

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
Azienda Socio Sanitaria di Assistenza alla Persona
ISTITUTO PRINCIPE DI CASTELNUOVO E DI VILLAERMOSA
PALERMO

Viale del Fante n. 66 – 90146 – Palermo – 091/6884241 fax 0916884242
Partita IVA Cod. Fisc. 80016490825

ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 19 DEL 01 agosto 2017

Oggetto: Lite tra Ente e Signor Davi – ulteriore impegno di spesa e liquidazione a saldo in favore dell'Avv. Merendino.

L'anno duemiladiciassette il giorno uno del mese di agosto alle ore 17,00 e seguenti, nella sala delle adunanze dell'Ente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Giuseppe Di Paola nella sua qualità di *Presidente* e sono presenti ed assenti i signori:

		Presente	Assente
<i>Sig. Giuseppe Di Paola</i>	Presidente	X	
<i>Avv. Antonino Musacchia</i>	Consigliere	X	
<i>Sig. Luigi Riggio</i>	Consigliere	X	

Partecipa, nella qualità di verbalizzante, il Segretario dell'Ente - *D.ssa Maria Accurso*

Il *Presidente*, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso

- **che** questo Ente in data 28/01/1993 con nota n. 4 ha chiesto (all'allora Istituto San Rocco) in Nulla osta per conferire incarico ufficiale di ragioneria al Signor Davì Camillo presso questa Opera Pia ai sensi dell'art. 31 della legge n. 6972, con la precisazione che il lavoro dell'incaricato si sarebbe svolto presso questo Ente nelle ore pomeridiane;
- che** l'Istituto San Rocco con nota n. 54 del 12/02/1993 ha rilasciato il proprio Nulla Osta in favore del suo dipendente Signor Davì Camillo;
- che** con deliberazione n. 4 del 25.02.1993, questo Ente, ha conferito incarico di ufficiale di ragioneria al Signor Ragioniere Davì Camillo con decorrenza dal 01.03.1993 con il compenso forfettario di € 450.000, revocabile in qualsiasi momento a "giudizio insindacabile dell'Amministrazione – senza che l'interessato potesse vantare interesse di sorta e di iscrivere lo stesso alla CPDEL e INADEL , secondo la normativa vigente;
- che** il Signor Davì Camillo con nota del 28/04/1997 ha comunicato a questo Ente che è stato assegnato al Comune di Palermo;
- che** questo Ente con nota n. 161 del 30.04.1997 ha richiesto il Nulla Osta di prosecuzione al Comune di Palermo per il predetto Signor Davì;
- che** il Comune di Palermo con nota n. 5514 del 25.06.1997 (assunta al protocollo di questo Ente al n. 318 del 31.07.1997), ha dato, al Sig. Davì l'autorizzazione a proseguire nelle ore pomeridiane la sua attività presso questo Ente anche ai sensi dell'art. 31 di cui alla legge n. 6972/1890, imponendo al **dipendente l'obbligo** di "fornire le notizie sugli emolumenti corrisposti dall'Ente ... per gli adempimenti connessi all'anagrafe delle prestazioni (art. 24 Legge 31.12.1991, n. 412 ed art. 5 D.L.vo 03.02.1993 n. 29)";
- che** questo Ente, con deliberazione n. 46 del 30.12.2003 ha adeguato il compenso al predetto dipendente di **€ 600,00 mensili con decorrenza dal 01.01.2004;**
- Rilevato** che in data 01/09/2009, con nota assunta al protocollo di questo Ente al n. 268, il Signor Davì Camillo ha comunicato le proprie dimissioni da questo Ente, atteso che il Comune dove prestava servizio gli aveva notificato il licenziamento;
- Considerato** che il presupposto per potere essere incaricato nelle IPAB ai sensi dell'ex art. 31 era quello di essere dipendente di un'altra IPAB o del Comune di ubicazione;
- Rilevato** che con varie note il predetto ex incaricato ha fatto pervenire richieste di liquidazione di indennità di fine servizio;

Rilevato, peraltro che il signor Davì Camillo nella sua qualità di ragioniere di questo Ente, non aveva provveduto ad effettuare le ritenute per indennità di fine servizio, perché dallo stesso ritenute non dovute e che aveva effettuato solo le ritenute per CPDEL facendo pagare all'Ente sia le quote a carico Ente che quelle a carico Dipendente;

Considerato che nonostante richieste le predette somme lo stesso non li ha restituiti il cui importo risulta essere di € 2.332,16;

Rilevato che la richiesta era infondata e pertanto ritenuta non dovuta, il Signor Davì Camillo ha provveduto a chiamare questo Ente in giudizio;

Visto il ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso dal Sig. Camillo Davì, rappresentato e difeso dall'Avv. Guido Lomeo, contro questa Ipab, assunto al prot. dell'Ente al n. 587 del 26/11/2013, dal quale si evince che il Giudice ha disposto la comparizione delle parti per l'udienza di discussione giorno 10/07/2014 alle ore 11.00 presso il Tribunale di Palermo e che il convenuto dovrà costituirsi almeno dieci giorni prima dell'udienza;

Vista la deliberazione del CdA n. 31 del 15 aprile 2014 con la quale si è proceduto ad affidare incarico legale all'Avv. Paolo Merendino, con studio a Palermo in Via Sammartino n. 45, per costituirsi in giudizio e difendere l'Ente nel ricorso promosso dal Sig. Davì Camillo;

Considerato che con la superiora predetta deliberazione è stato assunto il presuntivo impegno di spesa di € 2.000,00 e sono stati pagati e liquidati € 1.057,54 quale acconto richiesta con parcella n. 62/2014;

Vista la nota inviata dal legale incaricato Avv. Merendino Paolo ed assunta al protocollo di questo Ente al n. 37 del 27/01/2017 in ordine alla quale ha fatto pervenire la sentenza n. 290/2017 resa dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Palermo nel giudizio promosso da Davì Camillo;

Considerato che la predetta sentenza ha rigettato il ricorso promosso dal Rag. Camillo Davì, con condanna al pagamento, in favore dell'Ente, delle spese processuali che sono state quantificate in € 3.150,00 – oltre a S.G. (15%), IVA (22% e Cpa (4%), per un totale di € **4.596,22**;

Considerato che, probabilmente, per mera svista, il giudice ha rigettato la domanda riconvenzionale posta in essere in favore di questo Ente per ottenere da parte del Signor Davì il rimborso delle somme anticipate di € 2.332,16, ritenendo, che non fosse provato l'avvenuto versamento delle somme da parte dell'Ente;

Rilevato che risultano agli atti dell'Ente i mandati di pagamento effettuati ed anticipati per conto del Signor Camillo Davì che avrebbe dovuto versare all'Ente;

Vista la deliberazione di Presidente n. 03 del 03 febbraio 2017 avente ad oggetto “ Lite tra Ente e Sig. Davì –riduzione termini per appello” non ratificata dal CdA nella seduta del 07/04/2017 ma specificando di provvedere al pagamento delle competenze spettanti all'Avv. Merendino con successiva delibera;

Rilevato che si rende necessario liquidare e pagare tutta l'attività svolta dall'incaricato fino ad oggi;

Vista la parcella pro-forma dell'importo complessivo di € 2.188,68;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 in corso di redazione;

Con voti espressi per alzata di mano

Presenti n. 3 Votanti n. 3 Favorevoli n. 3 Contrari n. / il cui risultato viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza dei Componenti presenti

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui di seguito si intendono riportati e trascritti:

- a) **Impegnare** la ulteriore spesa di € 1.246,22 in favore dell'Avv. Paolo Merendino, per l'attività svolta dallo stesso fino ad oggi al tit. I cap. 7 art. 2;
- b) **Autorizzare** l'ufficio di ragioneria a liquidare e pagare dietro presentazione di fattura elettronica ammontante ad € 2.188,68 lorde imputando la spesa al tit. I cap. 7 art. 2 di cui all'impegno della presente deliberazione per l'importo di € 1.246,22 e all'impegno residuo deliberazione n. 31 del 15/04/2014 per l'importo di € 942,46.

Il Segretario dell'Ente
(D.ssa Maria Accurso)

Il Consigliere
(Avv. Antonino Musacchia)



Il Presidente
(Sig. Giuseppe Di Paola)

Il Consigliere
(Sig. Luigi Riggio)

Per estratto del registro originale
delle deliberazioni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
AGLI ATTI

Palermo, li

Palermo, li

IL SEGRETARIO CAPO

IL SEGRETARIO CAPO

Istituto Principe di Castelnuovo e di Villaermosa
Palermo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo dell' Istituto:

affissa il _____

defissa il _____

Palermo li _____

L'addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO CAPO

ESTREMI DI APPROVAZIONE TUTORIA

Approvata dall'Assessorato Regionale degli EE.LL. con decisione n. del.....

Prot. n..... del